

ALESSANDRIA

» VALERIA PACELLI
E FERRUCCIO SANSA

Un alto funzionario della prefettura di Alessandria avrebbe confidato più volte, almeno due accertate, a Ettore Pagani notizie su indagini legate ai calabresi che avrebbe appreso in ambito di commissione prefettizia per il contrasto alle infiltrazioni criminali negli appalti.

È scritto così nell'ordinanza dell'inchiesta sulla corruzione per il Terzo Valico ferroviario tra Liguria e Piemonte, grande opera da 6,2 miliardi per cui sono già state arrestate 14 persone. Pagani, arrestato, è il vice-presidente del Consorzio Cociv che realizza l'opera, nonché il responsabile del progetto Ponte sullo Stretto per conto di Impregilo. Mentre l'alto funzionario sarebbe il viceprefetto vicario di Alessandria,

L'intercettazione

La telefonata con il dirigente poi arrestato, le proteste dei NoTav. Il prefetto lo difende

Raffaele Ricciardi (non risulta indagato).

Alle inchieste sul Terzo Valico lavorano due Procure, Genova e Roma. Decine di persone sono tenute sotto controllo, intercettate. E proprio durante l'indagine sarebbero emerse, scrive il gip nell'ordinanza, "le prime informazioni che Pagani aveva già avuto su indagini in corso di cui aveva avuto notizia da Alessandria". Ma chi informava i vertici del Cociv? Pagani nelle intercettazioni si lascia scappare: "... avevamo parlato con Alessandria... con il maggiore dei cara... quindi troviamo il modo...

"Il viceprefetto informava la cricca delle grandi opere"

"Notizie su indagini legate ai calabresi" al n. 2 del Consorzio del Terzo valico Tav, responsabile del Ponte di Messina

poi lui... mi hanno avvisato".

Secondo gli investigatori Pagani addirittura avrebbe saputo di quali reati era accusato e, scrive il gip, di essere "sotto la lente di possibili intercettazioni".

MA CHI ERA il suo contatto? Scrive il gip: "Secondo i carabinieri si tratterebbe di un alto funzionario della Prefettura di Alessandria... il nome del funzionario sarà qui omissa per le necessità di cautela delle eventuali iniziative che la Procura di Roma vorrà prendere". Ma ecco che tra le centinaia di pagine di intercettazioni quel nome una volta per errore non viene cancellato: Ricciardi, appunto.

Vediamo cosa scrivono i carabinieri: "L'8 giugno 2016 *Omissis* (cioè, pare, Ricciardi, ndr) chiama Pagani, il quale dopo aver parlato di una vicenda riguardante l'interdizione di una società chiede a Ricciardi (qui compare il nome, ndr) se abbia avuto nuove notizie in merito a una non meglio precisata faccenda (e l'altra storia invece... quella che ci siamo visti l'altra volta... avete avuto qualche novità ancora... oppure'). Inizialmente *Omissis* non comprende il riferimento di Pagani, il quale temendo evidentemente intercettazioni non chiarisce l'identità dei soggetti (...). *Omissis* dopo a-

ver compreso i termini della questione riferita dal suo interlocutore, 'ahsì, sì i calabresi', afferma di avere discusso della vicenda nel corso di un consiglio tecnico tenuto con le forze di polizia e un non meglio precisato comandante dei carabinieri avrebbe risposto che erano in corso accertamenti. In merito *Omissis* precisa che quasi certamente non otterrà alcuna informazione di dettaglio sul punto trattandosi di argomenti coperti da segreto. *Omissis* comunque aggiunge che trasmetterà al Pagani le informazioni di cui verrà in possesso".

Le parole dei carabinieri fanno scrivere al gip: "In tale contesto appare evidente la pericolosità di Pagani di infiltrarsi tra gli organi investigativi e le pubbliche amministrazioni legate al presidio e al contrasto dei sistemi di gestione illecita negli appalti pubblici per ottenere notizie indebite da sfruttare a suo piacimento".

IERI SUI SITI NoTav Terzo Valico erano riportate le carte dell'inchiesta con il passaggio in cui si parla dei contatti tra Pagani e i vertici della Prefettura di Alessandria. Titolo: "Incredibile, il viceprefetto informava il Cociv sulle inchieste".

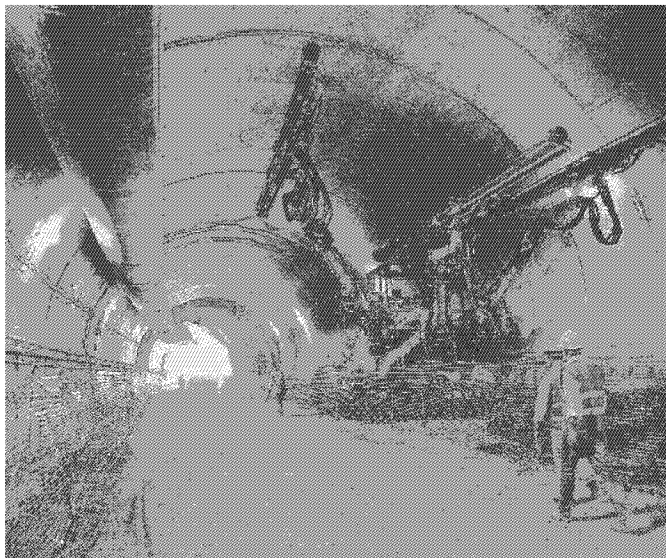
Il cronista ha contattato il viceprefetto Ricciardi che ha preferito non rilasciare dichiarazioni: "Posso spiegare tutto, ma preferisco che a chiarire sia il Prefetto".

Romilda Tafuri, prefetto di Alessandria, parla di "una lettura faziosa di un'intercettazione... Nessuna informazione di alcun genere, né tantomeno su indagini in corso, è mai stata riferita dal viceprefetto vicario a dirigenti del Cociv".

Tafuri ribadisce "la massima fiducia nella figura e nell'operato di Ricciardi, nei cui confronti la Procura di Roma non ha contestato nulla né adottato alcuna iniziativa" e preferisce non approfondire il tema dei contatti tra Pagani e Ricciardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Gli scavi

I lavori per il Terzo Valico, la linea ferroviaria ad alta velocità che dovrebbe collegare Genova, Milano e Torino *Ansa*



Chi è



Raffaele Ricciardi, 51 anni, di Benevento, è viceprefetto vicario di Alessandria

La vicenda

Nell'inchiesta romana sugli appalti per il Terzo Valico Tav, Ricciardi è stato intercettato al telefono con Ettore Pagani, vicepresidente del consorzio Cociv che realizza l'opera da 6,2 miliardi di euro. Pagani è stato poi arrestato

.....